

"il BOLLETTINO"

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno
È per Tutti, ma non è per Nessuno.
Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
111 Elm St. — Toronto — Canada

ITALO-CANADESE
the BULLETIN

Noi edificiamo! I nostri monumenti più belli sono: La Scuola Italiana di Toronto - Il Comitato Economico Italo-Canadese

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VI, No. 9.

Entered at Ottawa Post Office as
Second Class Mail Matter.

Venerdì 2 Marzo 1934

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada.

PARINI e gl'Italiani d'America

Da "Il Popolo d'Italia" rileviamo le impressioni del Ministro Parini nel suo ultimo giro nelle Americhe.

"Sono rimasto commosso e ammirato, e anche alquanto soppeso, nel constatare come le masse degli italiani emigrati ormai da decine di anni serbino fresco e impetuoso il loro sentimento d'affetto per l'Italia. Si tratta di un affetto che ha trovato una nuova ragione di essere nel prestigio di cui oggi è circondato il nome dell'Italia. Gli Italiani in America adorano e benedicono Mussolini perché ha dato appunto stima e prestigio all'Italia.

"Questi connazionali di ogni regione, accorsi in America fra il 1885 e il 1913, hanno sentito aspramente e sofferito l'umiliazione di essere figli di una Nazione considerata meschina e inferiore e che non sapeva né mantenerli né confortarli. Mussolini ha dato loro l'orgoglio di cui sentivano la mancanza più amara.

"È impossibile dirvi la mia ammirazione di vecchia Camicia nera, constatando le forme semplici, piene di poesia, con cui gli Italiani d'America manifestano la loro intima profonda riconoscenza per il Duce. In tutte le riunioni e assemblee italiane, alcune importantissime, a cui ho presieduto, ogni volta il nome di Mussolini veniva pronunciato tutti scattavano in piedi acclamando. Sul mio cammino e nelle assemblee non ho mai incontrato un antifascista che alzasse una voce contraria, e ciò — è da rilevare — proprio in America dove la libertà di opinione è rispettabilissima. I probabili avversari hanno sentito che la massa avrebbe reagito energicamente.

"Fenomeno interessante è il fervore d'italianità delle nuove generazioni italo-americane, cioè dei nati in America. Malgrado la crisi economica sorgono continuamente nuove scuole e istituti di cultura italiani.

"In verità si preparano giorni d'oro per la nostra cultura in America. Con quel sano equilibrio che è privilegio della nostra razza gli Italiani hanno saputo a perfezione conciliare i doveri civili e morali che essi hanno verso l'America dove vivono e sono nati col ricordo e l'affetto verso la loro Patria di origine, e nell'ambito americano gli Italiani stanno avanzando sicuramente alla conquista di una sempre maggiore influenza morale e politica. Siamo convinti che, grazie alla loro forza e intelligenza, nessun ostacolo può impedire la giusta ascesa degli italo-americani, che tanto hanno contribuito in un secolo e mezzo al progresso dell'America.

"Questa nuova coscienza che tanto ho ammirata, spegne persino il ricordo di quella massa di uomini che qui sbarcava abbruttita al tempo della "piccola Italia mediocre", con misere bisacce e con un'umile e servile mentalità. Con piena sicurezza si può affermare che soltanto ora gli italo-americani hanno un'esatta coscienza del loro valore".

IL "CORRIERE DIPLOMATICO" FESTEggia IL XIII ANNIVERSARIO

ROMA — In occasione del 13.mo Anniversario della fondazione del "Corriere Diplomatico e Consolare" ci è stato un elegante e cordiale pranzo al "Club Casanova". Fra gli intervenuti si sono notati le LL. EE. Sen. Sandicchi e Gorrini, Ministri Plenipotenziari; il grande ufficiale Luigi Maccotta, Console Generale; il barone Leonino da Zara; il comm. Cornelio Di Marzi; il comm. Giuseppe Croce, ecc.

Al dessert gli oratori hanno fatto dei discorsi d'occasione. Visitando gli uffici di redazione l'on. Insabato ha fatto i più alti elogi al "Corriere" che raccoglie con tanto accorgimento le più importanti notizie in materia consolare e diplomatica.

Donna Valeria C. Peretti, che fa parte della redazione del giornale fino alla fondazione, ha ricevuto caldi applausi e cordiali espressioni di simpatia.

Il direttore del "Corriere", visibilmente commosso per una manifestazione così affettuosa, ha ringraziato tutti ed ha concluso il suo discorso esaltando la "Grande Epoca di Mussolini".

CENTO ANNI PER TORONTO

Lunedì prossimo, 5 marzo, la città di Toronto inizia i festeggiamenti per l'anno centennale, cioè l'inizio del centesimo anno da quando la città è stata ufficialmente costituita. La sera una massa di 11,000 persone si radunerà per cantare le litanie, preparate specialmente dal presidente dell'Università di Toronto, Cannon H. J. Cody.

LA VITA DI SANTA GENOVEFFA

Lavoro Religioso In Costume

SARÀ DATO LA SERA DI
GIOVEDÌ, 8 MARZO 1934 ALLE 7.30

Nella

Sala St. Patrick St. 139 McCaul St. TORONTO

Rinomata Compagnia di Varietà Romano Smeraldo
Prezzi Popolari RAGAZZI 25c.
ADULTI 50c.

SALARI DI FAME

Tredici anni or sono la legislatura dell'Ontario conobbe la necessità di approvare una legge che proteggesse le donne per un salario che non fosse di fame nel lavoro, ed anche per evitare che esse soppiantassero gli uomini nelle fattorie, accettando paghe più basse.

Oggi ci troviamo col rovescio della medaglia. Non si era riusciti ad ottenere una legge per proteggere gli uomini contro l'ingordigia dei padroni, che in molti casi non permettono neppure a chi lavora 50 ore di poter guadagnare abbastanza da mangiare, e si cerca di ottenere una legge che protegga le donne contro gli uomini che vanno a lavorare per prezzi più bassi di esse.

I Padri Salesiani Lasceranno Toronto

Circola la voce, non smentita, che i padri Salesiani, Don Pietro Truffa e Don Alfonso Volontè, rispettivamente parroco e assistente nella parrocchia di S. Agnese, lasceranno nel prossimo mese di Aprile definitivamente Toronto, e non saranno sostituiti da altri sacerdoti della stessa Congregazione.

I Salesiani sono a Toronto da 10 anni e vi hanno svolto un lavoro che ci sembra meritasse migliore considerazione da parte delle autorità ecclesiastiche. Chi è nella nostra città da oltre dieci anni, sa che cosa fosse la parrocchia di S. Agnese e quello che è ora. In dieci anni di cura i Salesiani hanno fatto della loro parrocchia il centro dell'attività religiosa italiana a Toronto. Vi hanno saputo concentrare gran parte dell'attività sociale.

Hanno costruito l'Italian Hall; il Circolo sottostante la Chiesa; hanno compiuto notevoli riparazioni e migliorie a la chiesa, a la casa parrocchiale, a la Hall e al Circolo. Non hanno mai mancato di dare a l'Arcivescovo quel contributo annuo che gli compete. Nei dieci anni che sono trascorsi essi hanno pagato oltre \$21.000. Non sono pochi se si considera la parrocchia, lo stato in cui essi l'hanno trovata e le condizioni finanziarie degli ultimi tempi.

Parliamoci Chiaro

Un bel numero di nostri abbonati, con una scusa o un'altra, si ostina a non pagare l'abbonamento al nostro giornale pensando forse che noi siamo milionari, o ritenendo di non averne l'obbligo.

Spesso succede che il nostro agente sia andato a casa dieci volte prima di trovare la persona interessata, per sentirsi dire, alla fine, "oggi non posso, torna la settimana ventura" quando si comincia di nuovo la storiella del "non è a casa".

Ora abbiamo messo in pratica un sistema molto facile, chiaro e comodo per tutti. Quando vi arriva il giornale osservate l'indirizzo. Al disopra del nome è segnata una data che sarebbe la scadenza dell'abbonamento. L'abbonamento annuale è di \$2. Se ci fate pervenire e l'abbonamento entro 30 giorni dalla data di scadenza risparmierete 50 soldi e inviateci solo \$1.50. Se l'abbonamento non ci perviene prima di sei mesi dopo la scadenza il giornale dovrà essere sospeso.

I nuovi abbonamenti debbono essere pagati in anticipo.

il Bollettino

Gli Ebrei E Il Fascismo

Un nemico impreveduto della dottrina fascista s'è manifestato, dopo l'ascesa di Hitler al potere, nell'israelismo. Gli ebrei di quasi tutto il mondo, e appartenenti ad ogni classe sociale, sono divenuti, o meglio hanno apertamente manifestato le loro qualità antifasciste. Nella migliore delle ipotesi essi, dopo l'ascesa di Hitler al potere, hanno trovato la via, vorremmo dire naturale, di fronte al fascismo: quella dell'antifascismo.

Quando qui parliamo in questo modo, intendiamo riferirci a quegli ebrei che non sono divenuti parte integrante di qualche nazione, pur avendone acquistata la cittadinanza, come avviene

in Italia e come si verifica, in molti casi anche qui. Intendiamo parlare di quella massa ondeggiante tra una nazionalità e l'altra, che per non aver saputo scegliere e formarsi una patria negano quella degli altri.

Il problema, che a prima vista potrebbe sembrare una conseguenza della politica Nazista, una reazione alla politica antisemitica di Hitler, è invece una conseguenza logica d'un presupposto storico-religioso, che doveva fatalmente condurre a schierare la mentalità ebraica contro la dottrina e la pratica fascista.

Il fascismo affonda le sue radici in quell'umus costituito dal-

le migliori, più pure e profonde tradizioni d'una stirpe, quelle in cui rifluggono di più le virtù d'un popolo, le qualità migliori di esso.

L'israelismo, in questo senso, è anch'esso fascista. Forse nessun'altra razza del mondo conserva così fortemente il culto della religione e dei costumi come quella ebraica. Il contrasto si verifica quando si entra nel concetto di nazione, il quale implica un territorio ben definito: con le frontiere, un ordinamento giuridico-sociale, oltreché essere "una d'arme, di lingua d'altare, di memorie, di sangue e di

(Continua a pagina 5)

GRANDI PREPARATIVI PER IL BALLO DI PASQUA

Come di consueto il Circolo Colombo darà il suo Ballo di "Easter Monday" la sera del 2 aprile, il giorno subito dopo la Pasqua. Per coloro che hanno assistito a questo evento coloniale gli anni scorsi sanno bene che esso è uno dei più aristocratici e importanti dell'anno. Le più eleganti toilettes fanno qui la loro prima apparizione e la massima gioia regna fra tutti i presenti. Il locale scelto è il King Edward Hotel e una orchestra di "grido" dispenserà le note. È un ballo famigliare dove la più bella armonia regna sovrana fra tutti gli intervenuti, i quali sanno bene di non poter passare un'altra serata festiva come quella in maniera migliore e con maggiore economia.

Nelle settimane venturose seguiranno ad informare i nostri lettori dei particolari inerenti.

Santa Genoveffa a Toronto

Giovedì della prossima settimana, 8 Marzo, nella sala di St. Patrick, 139 McCaul St., la colonia di Toronto potrà godersi uno spettacolo religioso di non poca importanza: "Santa Genoveffa". La vita della santa sarà presentata al pubblico nei punti più salienti ed il pubblico non mancherà di commuoversi, anche perché la compagnia Romano-Speraldo ha pensato di farvi partecipare i suoi principali e migliori artisti.

Il colossale lavoro religioso sarà dato tutto in costumi ed è diviso in sette atti.

Prima del dramma ci sarà un programma di varietà con macchiette nei dialetti più popolari, nel quale partecipano artisti quali: Onofri, Quaranta, Vergani, Mirabili, Rapone, Vinci.

Dopo il dramma si chiuderà la serata con una commedia.

Tutto lo spettacolo si godrà con la piccola spesa di 50 soldi per adulti e 25 soldi per ragazzi.

IL MAGNIFICO SVILUPPO DELLE FORZE GIOVANILI

Il tesseramento dell'Opera Balilla al 31 gennaio XI era il seguente: Balilla 836.354; Avanguardisti 243.936; Piccole italiane 719.012; Giovani italiane 92.748; Totale 1.892.050.

Al 31 gennaio XII il numero dei tesserati era salito a: Balilla 1.109.040; Avanguardisti 281.172; Piccole italiane 94.270; Giovani italiane 104.375; Totale 2.478.857.

NOBILE OSSERVAZIONE D'UNA GIOVANE ITALIANA

Nelle scuole canadesi s'è commemorato il Re Alberto del Belgio; un'insegnante, seguendo l'esempio dei ben poco informati giornali torontini, diceva che il defunto eroico sovrano belga è stato l'unico Re che s'è recato al fronte con i suoi soldati.

La Giovane Italiana, Rina Magi, faceva correttamente osservare a la sua insegnante che anche il Re d'Italia, Vittorio Emanuele Terzo, s'è recato al fronte con i suoi soldati e vi è restato per la durata di tutta la guerra. Questa giusta rettifica è costata una punizione.

Santa e bella punizione che onori una Giovane Italiana!

Noi saremmo propensi a proporre un premio, un piccolo ricordo per questa giovane che si prepara a divenire donna, sposa e madre, ispirandosi all'imperativo leopardiano: "Donne, da voi non poco l'Italia aspetta".

UNA FORTUNA PER L'ITALIA

Il governo d'Italia fa conoscere all'estero una importante notizia. Il prof. Mario Ferraguti avrebbe portato a conclusione con esperimenti controllati, la produzione di gas per automobili, dal carbone di legno. Si ottiene del gas che basta a far un percorso di 500 miglia col piccolo deposito di carbone nel recipiente dove oggi va il gas. Ed il costo si aggira a la decima parte del costo attuale del gas.

Sarebbe così risolto il gravissimo problema de l'acquisto del gassoline, che l'Italia non produce affatto.

La donna di casa Economica Compra la Qualità

"SALADA" TEA

"Fresco dai Giardini"